

«ALLA LARGA DAL BO»

Sacconi sponsorizza Palù

Levata di scudi tra i docenti

Il fronte ostile al sostegno di una parte del Governo al candidato rettore Giorgio Palù, s'ingrossa. «Io e i miei colleghi siamo perplessi e sconcertati», commenta il preside di Scienze politiche Gianni Riccamboni. «Le indicazioni di preferenza dimostrategli sono controproducenti per il preside di Medicina», gli fa eco Gianpiero Dalla Zuanna, che guida la facoltà di Scienze statistiche.

«Questa», precisa Riccamboni «è la prima volta che la politica si schiera in modo così forte per l'elezione del rettore. Siamo noi a eleggerlo: vorremmo fosse una competizione di tipo accademico sulle personalità e sui loro progetti. Senza sponsor esterni che inquinino il confronto». «Di certo», aggiunge Dalla Zuanna «il calo di risorse statali costringe l'Ateneo ad avere corretti rapporti istituzionali. Ma ciò non deve mettere a repentaglio l'autonomia del Bo, che è fondamentale».

Il preside di Veterinaria Massimo Castagnaro e quello di Lettere Paolo Bettiolio non vogliono entrare nel merito della questione; mentre, lui, Palù preferisce rispondere alle critiche via internet; sul suo blog personale parla di sé in terza persona: «In questi giorni stanno uscendo sui quotidiani locali una serie di interventi dai toni più o meno infuocati. I temi sono vari: si va dall'attacco all'autonomia universitaria, all'accusa di posizionamento politico e altre amenità. L'attacco ha invariabilmente Palù come bersaglio». «Io», si difende il virologo «non entro in queste polemiche spettacolari che mi sembrano debolezze di programma, protezionismo dello status quo e degli interessi di

retroguardia che vi si celano. La cosa non mi preoccupa e ne resto accuratamente lontano, alla finestra: è uno spettacolo messo in scena da altri, con protagonisti lontani da me e dagli interessi reali dell'Università di Padova».

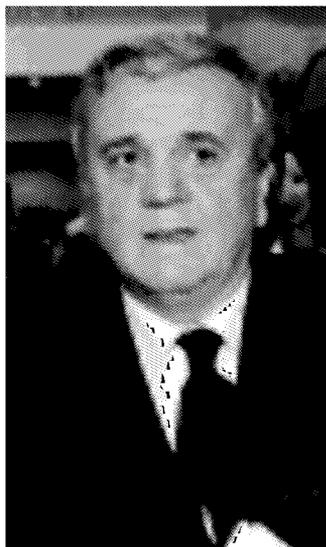
Le accuse gli si moltiplicano, lui va diritto per la sua strada: «Continuo a lavorare mentre si allarga la squadra trasversale che sostiene una visione nuova, forte e utile dell'Università. Qualcosa sta accadendo e molti se ne sono accorti. E il qualcosa non sono le polemiche: è l'Università che cambia, dopo anni».

Le ultime righe sono insieme un ringraziamento e un contrattacco: secondo Palù, il cambiamento sta avvenendo «Per merito di quei tanti che

vogliono costruire e non difendere il fortino del Bo, quei tanti che accettano la sfida della competizione scientifica e culturale e l'apertura alla società, che sono il vero principio di autonomia su cui si regge l'Ateneo». Chi ha orecchie per intendere, intenda.

Nel frattempo, il rivale nella corsa al rettorato Bittante getta benzina sul fuoco e prende di mira il rettore attualmente in carica. «Nemmeno l'Università deve intromettersi nella politica; mescolare i due campi», denuncia il professore «è sbagliato comunque. Mi risulta però che Vincenzo Milanese si auto-candidò a sindaco di Padova pur indossando il mantello di Magnifico».

(Morena Trolese)



Corsa al rettorato
«Perplessi e sconcertati»
commenta Riccamboni
«Atto controproducente»
fa eco Dalla Zuanna
E Bittante punge Milanese
«Lui durante il mandato
si è candidato a sindaco»

IL MINISTRO. A fianco Sacconi
in alto il candidato Giorgio Palù

